



Università

INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO

Cannata: «Più sostegno
agli atenei del Meridione»



→ a pagina 2



Sono passati 27 anni dall'avvio dei corsi in Molise

L'appello di Cannata: «Maggiore sostegno alle Università del Sud»

Anno accademico Durante la cerimonia
di inaugurazione critiche alla riforma Gelmini

Aldo Ciaramella

■ **CAMPOBASSO** Il ventisettesimo anno accademico si è aperto con segnali e annunci sobri ma preoccupati. Nessuno si arrende o fa un passo indietro rispetto al passato ma certamente le Università italiane non vivono un bel momento soprattutto quelle del Sud. Il rettore dell'Ateneo molisano prof. Giovanni Cannata nell'aprire ufficialmente, ieri mattina, il 27° anno accademico ha posto l'accento su alcuni punti piuttosto critici soprattutto quelli che hanno contraddistinto in estate i tagli alle piccole Università e quindi sui circa 750 mila euro tolti al Molise «Rispetto allo scorso anno nulla è cambiato - ha detto il prof. Cannata nella sua relazione - anzi la situazione è ancora più critica. Ciononostante con calma ponderazione e determinazione ma non senza preoccupazione ci accingiamo a far partire anche quest'anno accademico». Ovviamente il rettore dell'Ateneo molisa-

no ha stigmatizzato sulla riforma dell'Università disegnata dalla Gelmini e sulla classificazione delle Università sulla base dell'assegnazione dei fondi: «Si vuole sopprimere il principio costituzionale dell'autonomia statutaria delle Università oltre che ai tempi per il conseguimento dei risultati. La metà degli Atenei italiani è penalizzata da questo sistema ministeriale, un metodo che è stato ripreso malamente dalla stampa che ha sottolineato come più soldi siano stati assegnati alle Università "migliori"». Il Rettore, quindi, ha rivolto un invito e un appello alla Regione a seguire più da vicino il percorso formativo dei giovani laureati e ad assecondare le strategie di impiego in loco di quest'ultimi e quindi le forze imprenditoriali a integrarsi in maniera più concreta con le aspettative dell'Università. In apertura, comunque, l'oratio nel rivolgere il saluto ai convenuti e nel ringraziare l'Università del Molise per i risultati ottenuti nella formazione accademica, ha as-



sicurato il sostegno della Regione ai programmi dell'Ateneo. Sono, poi, intervenuti i rappresentanti del personale tecnico amministrativo e degli studenti. Il tema della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico è stato svolto dal prof. Maurizio Taglalatela preside di Scienze del benessere che ha relazionato su «farmacologia nel terzo millennio pricoli sfide e opportunità» e quindi sul contributo della farmacologia al progresso della medicina moderna. Una azione segui-

ta negli anni da illustri ricercatori alcuni insigniti del premio Nobel. Quindi ha preso la parola l'atteso ospite, Paolo Casavola, giurista e storico presidente emerito della Corte costituzionale e presidente del Comitato nazionale per la Boietica. Quest'ultimo si è soffermato sul problema etico nel

Documento

**Firmato un accordo
che riguarda anche
il conservatorio**

nuovo rapporto tra vita ricerca e scienza. Casavola in pochi minuti ha perciò spiegato quello che la medicina e la scienza possono e devono fare restando sempre più contigui al rispetto della persona e quindi della vita anche attraverso un rapporto di maggiore confidenza e quindi di collaborazione. Firmato un documento programmatico dai 27 rettori presenti per la crescita del capitale umano e una convenzione Quadro con il Conservatorio «Perosi».